



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Legislativo del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2024 - 0006310 /UDCP/GAB/UL del 13/03/2024 U

Fascicolo:INTERROGAZIONI -

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio Regionale della Campania
protocollo.dg.legislativa@cr.campania.it

Oggetto: Interrogazione consiliare a risposta scritta di cui al R.G. n. 819 concernente “*Emergenza edilizia scolastica in Campania*”.

In ordine alla interrogazione in oggetto scritta a firma del Consigliere regionale Gennaro Saiello (Movimento 5 Stelle), si trasmettono gli elementi della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili.

MP

Il Dirigente dell'Ufficio II
Avv. Rossella Imperatore



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
Centro Direzionale – Isola A/6 80143 Napoli

All'Ufficio legislativo del Presidente

legislativo.presidente@regione.campania.it;

Oggetto: "Emergenza edilizia scolastica in Campania."

Interrogazione a risposta scritta del Consigliere regionale Gennaro Saiello

Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle – R.G. n. 819.

Riscontro nota prot. 2024.04769/UDCP/GAB/UL del 26/02/2024 U

Giova in premessa richiamare il riparto delle competenze in materia di edilizia scolastica.

Nell'articolo 117 della Costituzione, l'edilizia scolastica non è menzionata. Tuttavia, la Corte costituzionale ha chiarito che nella relativa disciplina «si intersecano più materie, quali il "governo del territorio", "l'energia" e la "protezione civile", tutte rientranti nella competenza concorrente» (sentenze 62/2013, 284/2016 e, da ultimo, 71/2018).

Con riferimento alla realizzazione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, la L. 23/1996 (art. 3) ha stabilito che provvedono i comuni, per quelli da destinare a sede di scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, e le province, per quelli da destinare a sede di scuole di istruzione secondaria di secondo grado.

Al riguardo, si ricorda che, successivamente, la L. 56/2014 ha previsto, fra l'altro, l'istituzione e la disciplina delle città metropolitane e la ridefinizione del sistema delle province. In base a tale disciplina, le città metropolitane sostituiscono le province in determinate aree urbane del paese e il loro territorio corrisponde a quello delle province.

Alle città metropolitane la legge attribuisce, fra l'altro, le funzioni fondamentali delle province.

Si ricorda, infine, che, a livello nazionale, a seguito del D.L. 1/2020 (L. 12/2020) - che ha istituito il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca - le attività connesse alla sicurezza delle scuole e all'edilizia scolastica rientrano nelle aree funzionali del Ministero dell'istruzione.

La Giunta regionale della Campania ha fortemente investito sul tema della sicurezza delle scuole per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini

Il faticoso percorso attuativo delle programmazioni triennali nazionali 2015-17 e 2018-20 ha indotto l'Amministrazione regionale ad operare una "rivoluzione culturale" attraverso un innovativo strumento di governance della programmazione di settore in materia di edilizia scolastica.

Con la deliberazione n. 452 del 1° settembre 2022, pubblicata sul BURC n. 84 del 10/10/2022, la Regione Campania ha istituito il parco progetti regionale di edilizia scolastica, denominato "Scuola Viva in cantiere", con l'obiettivo strategico di consentire, attraverso le diverse fonti di finanziamento disponibili, regionali, nazionali e comunitarie, una programmazione di settore integrata, unitaria e complementare, coerente con la legislazione nazionale in materia.

Obiettivo principale di "Scuola Viva in cantiere" è la messa a norma degli edifici scolastici esistenti sul territorio regionale, mediante l'attuazione di interventi integrati riguardanti le componenti edilizie, strutturali ed impiantistiche, finalizzati all'incremento della performance degli edifici e all'ottenimento della loro agibilità.

Il parco progetti regionale "Scuola viva in cantiere" rappresenta uno strumento innovativo di governance che consente agli enti locali di presentare proposte progettuali relative a scuole, asili nido, palestre e mense e alla Regione di tenere costantemente aggiornati i fabbisogni e le priorità delle amministrazioni locali.

La citata deliberazione n. 452/2022:

- ✓ individua obiettivi, fasi di attuazione, criteri di riparto delle risorse, tipologia di interventi, criteri di ammissibilità e criteri di valutazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", quelli di cui all'Allegato A, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- ✓ stabilisce che, in fase di prima applicazione ed in coerenza con i criteri di selezione, il parco progetti "Scuola Viva in cantiere" sia costituito dagli interventi selezionati dalla Regione Campania con procedura ad evidenza pubblica nell'ambito delle misure del PNRR e non già finanziati e da quelli, non ancora avviati, inseriti in altri programmi regionali;
- ✓ precisa altresì che l'Amministrazione regionale può procedere d'ufficio all'inserimento in "Scuola Viva in cantiere" di interventi per opere urgenti ed indifferibili divenute necessarie a seguito di eventi imprevedibili;
- ✓ precisa che l'inserimento di un progetto in "Scuola Viva in cantiere" non vincola la Regione al suo finanziamento; la programmazione degli interventi "Finanziabili" è formalizzata con apposita deliberazione in coerenza con i criteri di riparto stabiliti con le deliberazioni n. 402/2021 e n. 610/2021, con le modalità attuative delle diverse fonti di finanziamento e nei limiti delle risorse disponibili, previa istruttoria dei competenti uffici;
- ✓ demanda alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'attuazione degli indirizzi formulati con la DGR 452/2022, nonché la costituzione di un nucleo di valutazione con il compito di valutare le proposte di nuovi inserimenti nel parco progetti e/o l'aggiornamento ai fini della finanziabilità.

Se coerenti con i criteri di "Scuola Viva in cantiere", possono integrare la FASE I, i progetti di edilizia scolastica, non ancora avviati alla data di pubblicazione del decreto n. 286/23 (I sessione 2023 della FASE II), inseriti in altri programmi regionali (DGR 452/2022 - Allegato A - punto 2.c).

La FASE II consiste in una finestra ad attivazione periodica (almeno due avvisi per ogni annualità) per la proposizione di nuovi interventi e per la candidatura di istanze finalizzate all'aggiornamento di proposte già inserite in "Scuola Viva in cantiere".

Il parco progetti è costituito da candidature relative ad edifici pubblici, censiti nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES) destinati a scuole dell'infanzia e poli dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di I grado, istituti comprensivi, scuole secondarie di II grado, mense, palestre nonché asili nido che prevedano:

- ✓ demolizione e ricostruzione, laddove necessario, anche fuori sito;
- ✓ interventi di nuova costruzione o di ampliamento di edifici esistenti;
- ✓ interventi di riqualificazione degli edifici esistenti;
- ✓ interventi di nuova costruzione e/o di riqualificazione di aree sportive all'aperto che insistono nell'area di pertinenza scolastica, così come previste dal DM 18/12/1975;

L'inserimento di un progetto in ““Scuola Viva in cantiere”” non vincola la Regione al suo finanziamento: le “Proposte Finanziabili” di “Scuola Viva in cantiere” potranno essere programmate con apposita delibera di giunta regionale che ne definisce la fonte di finanziamento e l'ammontare delle risorse disponibili, attingendo alle graduatorie vigenti redatte in esito alle sessioni di valutazione e demandando agli uffici competenti la successiva ammissione al finanziamento nel rispetto delle modalità attuative della fonte individuata.

La programmazione delle “Proposte Finanziabili” è formalizzata in coerenza con i criteri di riparto stabiliti con le deliberazioni n. 402/2021 e n. 610/2021. Per ogni annualità di programmazione, nei limiti delle risorse disponibili, ripartite su base provinciale in ragione della popolazione scolastica, si potrà procedere, con apposita deliberazione, nel rispetto dell'ordine delle graduatorie territoriali, alla programmazione di progetti inseriti tra i “Finanziabili” – con il limite di un intervento per i Comuni con popolazione fino a 50.000 abitanti e massimo due per i Comuni con popolazione superiore – destinando il 75% delle risorse ai Comuni ed il 25% alle Amministrazioni provinciali e alla Città Metropolitana di Napoli;

Le “Proposte Finanziabili” di cui alla FASE I di “Scuola Viva in cantiere” hanno priorità di finanziamento nel rispetto dei criteri di riparto ex DD.G.R. n. 401/2021 e 601/2021 (Allegato A – punto 2.a)).

Concorrono al finanziamento degli interventi di edilizia scolastica diverse fonti.

La programmazione unica triennale nazionale degli interventi di edilizia scolastica è stata introdotta nell'ordinamento – con riferimento al triennio 2015-2017 - con il decreto interministeriale 23 gennaio 2015 (MEF-MIUR-MIT), emanato al fine di dare attuazione all'art. 10 del D.L. 104/2013 (L. 128/2013), che ha autorizzato le regioni, entro i limiti delle risorse loro assegnate in base ai criteri di riparto del citato decreto, a stipulare mutui, con oneri a totale carico dello Stato, per interventi di edilizia scolastica (ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, efficientamento energetico e riqualificazione di immobili di proprietà pubblica)

La programmazione unica triennale nazionale è ferma al piano 2018-2020: non sono state stanziati ulteriori risorse negli anni successivi.

Con il PNRR – DM n. 343/2021, DM 318/2022 e DM 320/2022 – sono stati assegnati alla Regione Campania complessivi 177.748.907,21 finalizzati alla selezione di interventi di edilizia scolastica. La Regione Campania ha approvato il proprio Piano regionale, individuando 48 interventi, proposti al Ministero e finanziati. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha la competenza in relazione all'attuazione di questi interventi selezionati dal Piano della Regione Campania.

Da delibera di giunta n. 158/2023, sul Programma regionale FESR 2021-27 sono allocati complessivi 268 milioni di euro che la Regione destinerà al finanziamento di scuole, palestre e mense di Scuola Viva in cantiere. Nella seduta di giunta del 29 febbraio scorso, sono stati destinati i primi 160 milioni di euro per progetti di messa in sicurezza ed efficientamento energetico.

Con la delibera 327/2023, la Regione Campania ha programmato sempre sul Programma regionale FESR 2021-27 ulteriori 20 milioni di euro per le verifiche di vulnerabilità statica e sismica degli edifici scolastici, cosiddette “valutazioni della sicurezza”. Si tratta di indagini il cui obbligo è in capo agli enti proprietari degli immobili destinati ad uso scolastico ma il cui costo è spesso incompatibile con i bilanci comunali. La Regione si è fatta carico di queste verifiche ed ha già pubblicato due avvisi finalizzati all’esclusivo finanziamento di queste valutazioni della sicurezza delle scuole.

Con il decreto n. 190/2023 del Direttore Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, sono già state finanziate n. 230 indagini in esito all’avviso pubblicato nel 2022

In esito all’avviso approvato con decreto n. 1133 pubblicato nel 2023 sono pervenute n. 262 istanze da parte degli enti locali, il nucleo di valutazione ha ultimato i lavori per cui, nel breve, sarà pubblicato il decreto che ne approva gli esiti.

L’occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti

Il Dirigente UOD 09
Dott. Giuseppe Fucci

Il Direttore Generale
Dr.ssa Maria Antonietta D’Urso

Firme omesse ai sensi dell’art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
Centro Direzionale – Isola A/6 80143 Napoli

All'Ufficio legislativo del Presidente

legislativo.presidente@regione.campania.it;

Oggetto: “Emergenza edilizia scolastica in Campania.”

Interrogazione a risposta scritta del Consigliere regionale Gennaro Saiello

Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle – R.G. n. 819.

Riscontro nota prot. 2024.04769/UDCP/GAB/UL del 26/02/2024 U

Integrazione punti 2 e 4 dell'interrogazione in oggetto.

Si integra la precedente nota PG 2024.0114707 di ieri 04/03/2024, come da richiesta pervenuta via mail dal dirigente dell'Ufficio II.

Punto 2)

L'ARES (Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica) è una piattaforma informatica volta a consentire agli Enti Locali di censire gli edifici scolastici e di aggiornare i dati relativi alla gestione degli stessi.

Le operazioni di censimento e di aggiornamento dei dati relativi agli immobili destinati ad uso scolastico sono dunque di competenza degli Enti Locali, il che comporta una pronunciata asimmetria informativa in termini di completezza dei dati inseriti.

In tema di ARES, giova ricordare che, con la DGR n. 482 del 27/09/2022, la Regione Campania ha aderito all'accordo per il trasferimento del modulo aggiuntivo alla piattaforma per la creazione del repertorio regionale dei fabbisogni di edilizia scolastica. Questo modulo consente agli Enti Locali di manifestare fabbisogni/proporre interventi in maniera autonoma, indipendentemente dalla presenza di specifici bandi per la concessione di contributi.

Con nota prot. PG/2023/0488836 del 12/10/2023 è stato richiesto agli Enti Locali di comunicare entro il termine del 30.11.2023, successivamente prorogato al 31.12.2023, il reale fabbisogno di edilizia scolastica implementando l'apposito modulo e individuando, tra le 18 disponibili, la tipologia di intervento ritenuta essenziale per gli edifici scolastici censiti.

Attualmente all'interno del modulo del fabbisogno risultano validate n. 381 richieste di intervento, che coinvolgono n. 232 edifici, per un totale di finanziamenti richiesti pari a 601.449.460,02€. Tra le tipologie di intervento più richieste risultano l'adeguamento o il miglioramento sismico, l'efficientamento energetico, la demolizione e ricostruzione.

I fabbisogni emergenti dal modulo di ARES costituiscono un elemento aggiuntivo rispetto a quelli emergenti dalle candidature proposte a Scuola viva in cantiere, dove l'istanza è corredata da atti, documentazione e grafici.

Punto 4)

Riguarda la richiesta di cronoprogrammi sullo stato di avanzamento delle opere finanziate.

E' stato già detto che concorrono al finanziamento degli interventi di edilizia scolastica diverse fonti.

La programmazione unica triennale nazionale è ferma al piano 2018-2020, rispetto al quale il Ministero ha concesso una proroga per la conclusione degli interventi ad ottobre 2025.

Per quanto concerne il PNRR, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha la competenza in relazione all'attuazione dei 48 interventi finanziati, selezionati dal Piano della Regione Campania e i termini per la conclusione delle operazioni sono abbastanza noti.

La Regione Campania ha finanziato - con il PR FESR 21-27 - n. 203 valutazioni della sicurezza relativi ad altrettanti edifici censiti in ARES ed è stato assegnato agli Enti locali un termine di 6 mesi per la realizzazione di queste indagini.

Come già detto, a breve sarà pubblicato il decreto con gli esiti dell'avviso pubblicato ad ottobre del 2023 relativo al finanziamento di ulteriori valutazioni della sicurezza.

La Giunta regionale, nella seduta del 29 febbraio scorso, ha destinato i primi 160 milioni di euro alle "Proposte finanziabili" di "Scuola viva in cantiere". Si tratta di progetti di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole. Ad avvenuta esecutività della delibera si procederà con gli atti consequenziali finalizzati al finanziamento delle opere.

L'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti

Il Dirigente UOD 09
Dott. Giuseppe Fucci

Il Direttore Generale
Dr.ssa Maria Antonietta D'Urso

Firme omesse ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993